

# LETTERE & OPINIONI

Le lettere, firmate con nome, cognome e indirizzo, vanno inviate a: **Il Cittadino di Lodi**, Rubriche lettere, Via Paolo Gorini 34 26900 Lodi; oppure spedite al fax numero **0371-544.201**; o ancora per posta elettronica all'indirizzo: **redazione@ilcittadino.it**. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare i testi troppo lunghi

Con il progressivo allentamento delle restrizioni imposte per il contrasto della diffusione dell'epidemia Covid-19, è iniziata la Fase 2. La speranza di noi tutti è che si torni gradualmente alla normalità pre-Covid-19, ma c'erano sicuramente degli aspetti di quella normalità che dobbiamo cercare di non riproporre. Le nostre città soffrono di criticità croniche legate all'eccessivo traffico motorizzato, se non verranno attuate politiche attive per una mobilità sostenibile si riempiranno nuovamente di automobili e l'aria tornerà a livelli di inquinamento pericolosi. Tutto come prima, non va bene. Siamo quindi convinti che questa fase può essere un'opportunità per ripensare e progettare un altro modo di spostarci in modo rapido e sicuro. Dobbiamo ricercare le soluzioni più adatte per vivere meglio le nostre città.

L'uso del Trasporto Pubblico Locale sarà fortemente ridotto, sia a causa del mantenimento delle misure di distanziamento sociale, che della sfiducia che gli utenti avranno nel prendere i mezzi pubblici. Nella nostra città il TPL ogni giorno sposta quote importanti di persone, in particolare per quanto riguarda gli studenti non residenti a Lodi che devono raggiungere le scuole superiori, i licei e ora anche l'università. Va considerato altresì che Lodi è una città con numero di automobili pro-capite elevata (circa 60 ogni 100 abitanti), dove la maggior parte degli spostamenti avviene ancora utilizzando l'automobile e il Comune non si è ancora dotato di un Piano Urbanistico della Mobilità Sostenibile (PUMS) aggiornato. Si pone dunque il problema di scongiurare questo scenario, provando a garantire e indirizzare i cittadini verso altre forme di mobilità alternative all'auto e la creazione di una Rete di Mobilità di Emergenza. È la soluzione già prospettata in questo periodo in molte città in Italia e all'estero, e prevede di assegnare corsie dedicate, lungo tutte le principali diret-

## LODI - DIECI PUNTI PER GUARDARE AL FUTURO



### «Occorre ripensare la nostra vita a Lodi»: il piano per una città a misura di ciclisti

trici urbane ed extraurbane, in modo da convogliare su queste le quote di mobilità che si perderanno dal TPL. FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) ha consegnato al Governo un documento in cui si chiede l'attuazione di politiche che vadano nella direzione sopra indicata.

La nostra associazione, FIAB LODI CICLODI, suggerisce all'Amministrazione di Lodi, il seguente pacchetto di misure per la gestione sostenibile della mobilità nella fase emergenziale e in quella immediatamente successiva.

Provvedimenti urgenti:

1. Predisporre un piano di intervento straordinario per la manutenzione di tutta la rete ciclabile
2. Ultimazione urgente di tutti

i cantieri già aperti o approvati quali: • progetto Colleg'Adda • percorso ciclabile in Via San Colombano

3. Realizzazione di nuove infrastrutture "soft", a basso costo e rapida attuazione, per la mobilità attiva: • estensione a tutta la ZTL, dell'eccezione bici nei sensi unici; • realizzazione di una corsia ciclabile in Via Fissiraga e allargamento dello spazio per i pedoni; • estensione posteggi e rastrelliere sicure per biciclette; • protezione delle piste ciclabili esistenti dai parcheggi abusivi (es. Via San Fereolo, Viale Piacenza).

4. Ultimazione della progettazione di nuove infrastrutture quali: • l'allargamento del sottopasso ciclopeditonale di Via Nino dall'Orò

• E di predisporre ulteriori provvedimenti a medio e lungo termine, quali:

5. Avviare studi di fattibilità per la realizzazione delle infrastrutture mancanti per la mobilità ciclistica cittadina, con particolare riferimento a quanto indicato dal Biciplan: • nuovo sottopasso area ex Consorzio - Via General Griffini; • un percorso ciclabile per raggiungere in sicurezza la frazione Olmo; • un passaggio protetto per l'attraversamento della tangenziale alla rotonda della Faustina e consentire il collegamento con la ciclabile esistente che porta a Massalengo

6. Per favorire lo scambio di idee e poterle trasformare in azioni concrete: • riaprire l'Ufficio Mobilità Ciclistica per raccogliere le se-

gnalazioni dei cittadini, monitorare la qualità dei provvedimenti adottati e favorire l'ottimale progettazione di altri; • dotarsi di un Mobility Manager con il compito di dialogare con le figure di riferimento presenti nelle aziende private e nelle scuole; • avviare l'aggiornamento del Piano Urbanistico della Mobilità Sostenibile (PUMS).

7. Ridurre la velocità dei veicoli in città, implementando le zone 30, le zone 20, istituendo strade residenziali, sviluppando progetti di urbanistica tattica.

8. Predisposizione di un piano per la mobilità scolastica 2020-21. Occorre contenere il numero degli spostamenti attraverso l'uso dell'auto privata. Tra le misure da adottare: • incentivare Piedibus; • istituire le "strade scolastiche" con limitazioni temporanee del traffico veicolare e individuare percorsi protetti casa-scuola.

9. Predisporre politiche per il contenimento della domanda e dei picchi di mobilità lavorativa e commerciale con: • rimodulazione degli orari delle attività commerciali, degli uffici e dei servizi pubblici per evitare i picchi di traffico concentrati e favorire l'incremento dei sistemi di consegna a domicilio, privilegiando ed incentivando quelli su bicicletta e cargo-bike; • favorire e implementare modalità sostenibili di spostamento casa-lavoro, soprattutto verso le aziende con maggior numero di dipendenti (Ospedale, Università, Zucchetti, ecc.)

10. Promozione del ciclo-turismo per rilanciare e aiutare l'economia del territorio.

Come sempre, siamo a disposizione per collaborare ad eventuali tavoli tecnici che l'Amministrazione vorrà istituire su questi temi, sperando nel coinvolgimento di tutta la società civile quali le associazioni ambientaliste, di categoria dei commercianti, degli imprenditori, dei lavoratori e della scuola

**per il direttivo di FIAB LODI CICLODI il presidente Giuseppe Mancini**  
Lodi

## LODI

### Medici cubani a Crema Conclusa la missione

È terminata la missione della Brigata Medica Henry Reeve, i cui componenti si sono prodigati per gestire l'emergenza Corona Virus presso l'ospedale da campo di Crema. Ci sentiamo in dovere di ricordare queste persone che hanno dato un grande contributo ai sanitari italiani in questi due mesi gestendo con professionalità e dedizione una

intera struttura. Non ci ha toccati da vicino la loro esperienza, ma sarebbe potuto accadere a noi di avere bisogno di loro.

Vogliamo salutarli da queste pagine, avendo seguito tramite i media locali e cubani ed essendo stati presenti alla cerimonia di saluto a Crema. Abbiamo percorso via XX Settembre fino al Palazzo Comunale con alcuni di loro ed è stato bellissimo sentire gli applausi ed i saluti dei cremaschi. Niente di preparato: era gente comune che passeggiava. Più bello ancora era senti-

re i cubani che ringraziavano. Loro che ringraziavano gli italiani! Mia moglie viene da Cuba ed ancora di più ha vissuto questi momenti. Bello vederli in piazza in fila, ascoltare le autorità e cantare il loro inno nazionale, seguito dal nostro. Alcuni cubani presenti fra il pubblico hanno cantato l'inno di Mameli, a proposito di rispetto ed integrazione...

Parlare con alcuni dei componenti la brigata ci ha permesso di vedere anche la commozione di persone che per la prima volta lavoravano in Europa, dopo molte mis-

sioni in Africa, America Latina o medio oriente, senza sapere come sarebbero stati accolti. Non è retorica, ma nel primo mondo c'è ancora molta suscettibilità nei confronti di queste persone. Hanno dimostrato il loro valore e questo può portare ad un cambiamento nel modo di considerare la solidarietà. La Patria è l'Umanità è il loro motto. Nessuno deve dimenticare la propria Patria, ma quello che conta è l'Umanità, senza colore, lingua, religione. Speriamo che questa esperienza possa portare giovamento a Cuba, trovan-

do nell'Italia un partner che abbia voce per contribuire all'eliminazione del blocco economico. Blocco che malgrado il dramma che si porta dietro da 60 anni non ha impedito a Cuba di affrontare tempestivamente la pandemia sia sull'isola che nei paesi che ne hanno richiesto l'aiuto. Speriamo che possa trovare giovamento l'Italia con collaborazioni in campo medico scientifico e soprattutto commerciale.

**Bruno Lucchini**  
**Dayami Calderon Sarria**  
Lodi

## il Cittadino

QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
LORENZO RINALDI  
**VICEDIRETTORE** ALDO PAPANI

**SOCIETÀ EDITRICE EDITORIALE LAUDENSE SRL**  
LODI (26900) via Paolo Gorini 34  
Tel. 0371544200 - Fax 0371544246  
E-mail: amministrazione@ilcittadino.it  
**REDAZIONE**  
LODI (26900) via Paolo Gorini 34  
Tel. 0371544200 - Fax 0371544201  
E-mail: redazione@ilcittadino.it  
SITO INTERNET WWW.ILCITTADINO.IT

**REG. TRIBUNALE DI LODI** 4-7-1948 N. 2  
ISSN Print 1721-1409 - ISSN Digital 2499-4286  
**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ**  
Pubblimedia srl - via Paolo Gorini 34 26900 Lodi  
Tel. 0371544300 - Fax 0371544301  
www.pubblimedia.it - e-mail: info@pubblimedia.it  
**CENTRO STAMPA** - C.S.Q. Spa  
via dell'Industria 52 - Erbusco (BS)

**QUOTA ABBONAMENTO**  
Quotidiano 250 € - Un giorno a scelta 57€ - Due giorni a scelta 108 €  
C/C intestato a: Editoriale Laudense srl nr. 17338203 - via Paolo Gorini 34, Lodi  
Copie arretrate Il doppio del prezzo di copertina  
"Il Cittadino" ha aderito tramite la Fisc allo IAP, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n.250 e successive modifiche e integrazioni (D.Lgs 15 maggio 2017 n.70)

Certificazione ottenuta da Centro Stampa Quotidiani

